

Caro Sindaco, caro Antonio,

come riportato nel documento allegato, la Consulta all'Ambiente del comune di Bari, riattivata il 12 febbraio 2015 dall'assessore di riferimento Pietro Petruzzelli, ha formulato nell'ultimo anno numerosi pareri consultivi e proposte sulle problematiche ambientali di salvaguardia del territorio, sulla progettazione, gestione e controllo degli spazi destinati a verde pubblico urbano ed extra urbano, quali:

- **Pareri consultivi:**

1. Parere Consulta sulla gestione verde pubblico via Caldarola e via Sparano (20/06/2016)
2. Parere Consulta per il progetto di restyling di via Sparano (20/07/2016)
3. Parere Consulta per la compensazione di Via Caldarola (28/10/2016)
4. Parere Consulta sul progetto parco ex gasometro (04/11/2016)
5. Parere Consulta sul progetto restauro dei giardini Isabella d'Aragona (02/12/2016)

- **Proposte e osservazioni:**

1. Osservazioni della Consulta comunale sulla gestione Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) (13/07/2015)
2. Proposta per il Parco sul sito ex Gasometro ed aree connesse (17/05/2016)
3. Proposta regolamento per la tutela e gestione del verde pubblico e privato (12/07/2016)
4. Proposta di restauro dei giardini di Piazza Umberto (09/08/2016)

Risulta evidente che i pareri e le proposte formulate dalla Consulta, tutti inviati a te e agli Assessorati competenti, reperibili nella sezione della Consulta del portale del Comune, hanno riguardato tutti gli ambiti inerenti l'ambiente in un'ottica europea più moderna e multidisciplinare rispetto alla classificazione nei settori di competenza amministrativa, a nostro parere obsoleta e penalizzante, coinvolgendo oltre all'assessorato all'ambiente di riferimento anche quello all'urbanistica, ai lavori pubblici e al patrimonio. **Pertanto la Consulta ha chiesto pubblicamente in più occasioni e con convinzione di cambiare il suo nome da Consulta all'Ambiente in "Consulta all'ambiente e Territorio".**

Tale cambiamento non è formale bensì istituzionalizza un rapporto che spesso risulta difficile e complicato dalla mancanza di riconoscimento formale. In particolare va sottolineato che sebbene il rapporto con gli assessorati all'Ambiente come pure all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, è sempre stato improntato al dialogo e alla collaborazione nel rispetto delle competenze e dei ruoli, spesso è stato complicato dalla mancanza di chiarezza istituzionale e quindi non adeguatamente riconosciuto e valorizzato.

Purtroppo dobbiamo prendere atto che lo spirito collaborativo che ha guidato le attività della Consulta non ha sempre trovato uguale applicazione da parte dell'Amministrazione Comunale, anche a causa di un mancato riconoscimento dell'attività istituzionale della Consulta.

Si comprende bene come risulti così compromesso il ruolo della Consulta e specificamente le "Attività e funzioni" richiamate espressamente anche al punto d) del citato Regolamento e si riduce la partecipazione a mera presentazione.

La Consulta, auspica un coinvolgimento pieno e tempestivo qualora debbano apportarsi per qualunque ragione modifiche e/o miglioramenti ai progetti per i quali ha espresso pareri e/o proposte, da comunicare per tempo anche in considerazione del fatto che l'attività della consulta si

basa sull'esclusivo desiderio di contribuire a migliorare l'ambiente con mezzi e modalità unicamente consentite dal puro e semplice volontariato.

Al fine di consentire alla Consulta di svolgere la sua funzione consultiva e di orientamento rispetto all'attività dell'amministrazione comunale in tema di tutela ambientale, è necessario che il confronto abbia luogo già dalle prime fasi di attuazione e non addirittura dopo la consegna dei lavori, come è avvenuto di recente in merito alla richiesta di parere consultivo sul progetto di restauro dei giardini Isabella d'Aragona, in cui la trasmissione del progetto è avvenuta nella stessa data (9/11/16) in cui è avvenuta la consegna dei lavori.

Pertanto la Consulta ritiene che la comunicazione con l'amministrazione non possa ridursi al semplice e spesso tardivo invio dei comunicati stampa evidentemente riservati alla mera presa d'atto del già deciso, come è accaduto per la presentazione delle alberature per via Sparano: a fronte degli impegni presi da parte dell'assessore ai Lavori Pubblici con la Consulta per il suo coinvolgimento nelle scelte arboree, è stata informata attraverso i comunicati stampa diramati dall'amministrazione il giorno stesso dell'evento di presentazione a tutte le associazioni e cittadini baresi.

Ancora più emblematico è il caso della **progettazione dell'area ex-Gasometro**: in questo caso la Consulta, **con congruo anticipo rispetto all'avvio della progettazione preliminare**, ha espresso suggerimenti (cfr. parere del 15 febbraio 2015) finalizzati ad incrementare il più possibile l'estensione e la qualità del verde cittadino. Alla presentazione di tale parere erano presenti (riunione della Consulta del 17 maggio 2016, tenutasi nella sede del Municipio I) sia l'Assessore ai Lavori pubblici sia il tecnico esterno incaricato della progettazione. **La parte caratterizzante dei suggerimenti è stata ignorata nella progettazione preliminare senza alcuna informazione o confronto sull'argomento.** Infatti il progetto preliminare pubblicamente presentato, prevede di utilizzare per il parco verde il 75% dell'intera area di proprietà comunale lasciando il restante 25% a disposizione di altre costruzioni edilizie.

Conseguentemente la Consulta ha ribadito il suo parere (4/11/2016) arricchendolo di ulteriori valutazioni tecniche e suggerimenti operativi. **A fronte di tutto ciò nessun cenno di risposta è stata data alle questioni sollevate nei due pareri espressi dalla Consulta e si è in attesa dell'avvio di una effettiva progettazione partecipata.**

Sorge il dubbio di voler relegare le attività della Consulta a mero ruolo ancillare solo quando i suoi pareri sono conformi ed utili all'attività amministrativa.

Infine sebbene il regolamento della Consulta comunale per l'ambiente, approvato dal Consiglio Comunale nel 2005, stabilisce (Articolo 3-ATTIVITÀ E FUNZIONI) che **...." i pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia degli stessi o delle relazioni predisposte su richiesta dell'Assessore deve essere data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia, ivi riportandone succintamente il contenuto;"** la Consulta fa notare che a tutt'oggi **non ha notizia alcuna in merito al percorso amministrativo propedeutico all'approvazione ed alla adozione del regolamento per la gestione del verde proposto in data 12 luglio 2007.**

L'adozione e l'applicazione del nuovo **regolamento del verde**, certamente sarebbe di grande aiuto per contribuire a creare le condizioni ideali a recepire e soddisfare le aspettative della cittadinanza per una qualità di vita ed un ambiente più verde e vivibile della nostra città evitando scempi come quello perpetrato recentemente sugli alberi di Piazza Sant' Antonio a danno di tutta la collettività.

E' tempo che la città si evolva secondo modelli che non includano più nei progetti l'interesse privato, ma prestino maggiore attenzione al rapporto tra amministratori e cittadinanza nella direzione di un coinvolgimento sempre più attivo per la pianificazione dell'intera Città anche considerando che

l'Europa oggi impone una "governance" dello sviluppo urbano sostenibile basata sull' interazione tra istituzioni, soggetti economici e società civile. Risulta pertanto indispensabile prestare maggiore attenzione alle proposte che giungono dalla cittadinanza come ha dimostrato la lunga esperienza della Consulta all'Ambiente cittadina.

Nella convinzione che la collaborazione tra Amministrazione e Consulta sia il modello da perseguire per il governo della città in un'ottica moderna ed europea di condivisione e partecipazione, la Consulta per l'Ambiente ritiene che solo a fronte del rispetto delle precedenti considerazioni, sia utile continuare a rendere disponibili competenze e sensibilità per utilizzare al meglio le risorse pubbliche e offrire alla collettività un servizio ispirato esclusivamente al principio della sussidiaria partecipazione della cittadinanza attiva, così come previsto dall'art. 118 della Costituzione.

Riteniamo quindi maturi i tempi per proporre al consiglio comunale le seguenti modifiche al regolamento:

- 1-** Denominare "**Consulta per l'ambiente e il territorio** " al posto di "*Consulta per l'ambiente* "
- 2-** *Art. 3 "ATTIVITA' E FUNZIONI " I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia dei pareri e delle proposte formulate dalla consulta deve essere fatta menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia, ivi riportandone succintamente il contenuto" al posto di: " I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia degli stessi o delle relazioni predisposte su richiesta dell'Assessore deve essere data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia, ivi riportandone succintamente il contenuto".*
- 3-** La Consulta per le sue necessità di organizzazione e funzionamento inerente lo svolgimento delle sue attività (convocazioni, comunicazioni, verbalizzazioni, organizzazione eventi, aggiornamenti, ecc) **si avvale del supporto tecnico-logistico fornito dagli uffici di segreteria degli assessorati di pertinenza delle tematiche trattate di volta in volta.**

Convinti che tale richiesta sia in armonia con l'azione politica della tua sindacatura comunale improntata alla condivisione e partecipazione della cittadinanza alle scelte per la nostra città metropolitana, ti chiediamo un incontro aperto a tutti i cittadini per discutere con te e con tutti gli assessori, dirigenti e consiglieri coinvolti, del futuro della Consulta alla luce delle richieste sopra riportate.

In attesa di un sollecito e positivo riscontro ti invio i nostri più cordiali saluti

Elda